

**Programma Operativo
2007IT162PO007 - Por Marche FESR**

RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

2015

articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006

PERIODO DI AUDIT

01/07/2014 - 30/06/2015

Versione 1

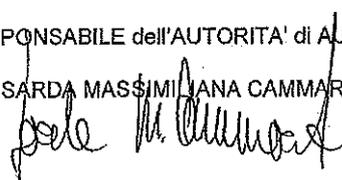
18/12/2015

Protocollo 1111111111111111 del 18/12/2015

 Regione Marche – Giunta Regionale
A00: Registro Unico della Giunta Regionale

0872787 18/12/2015 R MARCHE GRM CRF P 85.40.20/2009/CRF 01/6
--

IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT
(Dott.ssa SARDA MASSIMI/IANA CAMMAROTA)



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	8
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	8
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	9
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	9
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	10
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	10
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	10
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	10
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	10
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	14
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	15
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	15
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	15
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	18
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	18
5.5 Principali risultati degli audit.....	19
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	22
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	23
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	26
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	27
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	27
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	27
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	28
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	28
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	29
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	35
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	37

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA - Palazzo LIMADOU

DOTT.SA SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail sarda.cammarota@regione.marche.it - funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/01/2014 – 31/12/2014 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

Il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- Per il terzo trimestre del 2014, in data 01/10/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 25/09/2014 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2014);

- per il primo trimestre del 2015, in data 09/04/2015 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alle note IGRUE del 30/03/2015 e 01/04/2015 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2015);

- per il secondo trimestre 2015, in data 07/07/2015 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 24/06/2015 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2015).

Per il terzo trimestre 2015 (01/07/2015 – 30/09/2015), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata, con la redazione di tutti i verbali, definitivi o provvisori, entro il termine previsto dalla regolamentazione Comunitaria. Per cinque operazioni, con verbale provvisorio, la chiusura definitiva è avvenuta nel mese di Luglio 2015.

1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT162PO007 - Por Marche FESR

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE
Servizio Risorse finanziarie e Politiche Comunitarie
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni
Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione Organizzativa Autorità di pagamento e di Certificazione
Segreteria Generale
Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello
Responsabile: Dott. Fabrizio Costa
Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e i risultati valutativi dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,

l'approccio regolamentare si è basato anche sui seguenti documenti:

Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria ed alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Altri documenti comunitari di interesse

- Nota Ref. Ares(2013) 3718429 del 13/12/2013 "Note to the attention of the Audit Authorities"
- Nota orientativa al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013 - COCOF 12/0050/00-EN
- Guida sul trattamento degli errori menzionati nei rapporti annuali di controllo - COCOF 11/0041/01-EN
- EGESIF_15-0007-01 final del 09/10/2015 -Updated Guidance for Member States on treatment of errors disclosed in the annual control reports
- Note di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg (CE) n. 1083/2006 - COCOF 10/0014/04-EN e COCOF 10/0014/05-EN
- Linee guida sul rapporto annuale di controllo e sul parere, articolo 62 (1) (d) (i) & (ii) del regolamento del Consiglio (CE) 1083/2006 - versione finale - COCOF 09/0004/01-EN
- Nota informative sugli Indicatori di frodi ai danni del FESR, del FSE e del FC - COCOF 09/0003/00-IT
- Costi indiretti dichiarati su base forfettaria, costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, importi forfettari - COCOF 09/0025/04-IT
- Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit - COCOF_08-0021-03_IT definitivo 04/04/2013
- Guidance on sampling methods for audit authorities - draft update_version of 04/06/2015
- Guidance on sampling methods for audit authorities - draft version of 12/11/2015
- Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0020/04-IT
- Guida ad una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013) - COCOF 08/0019/01-EN
- Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 - Nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;
- Information note on Article 55(6) of Regulation (EC) No 1083/2006 - COCOF 08/0012/02-EN
- Vademecum norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato del 30 settembre 2008

- Informativa presentata al COCOF, note guida in merito all'articolo 55 del Reg (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate – COCOF 07/0074/03-EN
- Orientamenti per la determinazione delle rettifiche forfettarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – COCOF 07/0037/03-IT
- Guidelines on closure 2007-2013 – Draft, Version of 29/05/2012
- Standard internazionali per l'attività di audit IIA, INTOSAI, ISA
- Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 “Orientamenti sulla chiusura 2007/2013”
- Decisione C(2015)2771 final del 30/04/2015 che modifica la Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 “Orientamenti sulla chiusura 2007/2013”

Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007
- Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

Altri documenti nazionali di interesse

- Nota n. 94875 del MEF - IGRUE del 17 novembre 2010 avente come oggetto “ Modifiche relative alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all'art. 21 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
- Nota n. 98723 del MEF - IGRUE del 7 agosto 2008 avente come oggetto “Adeguate separazione delle funzioni nel caso in cui l'organo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario e nota di risposta della Commissione europea n. 9063 del 18 settembre 2008”
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – MEF – IGRUE – 19 aprile 2007
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo MEF – IGRUE
- Periodo di programmazione 2007/2013, Vademecum per le attività di controllo di II livello – MEF – 21 gennaio 2014 – versione 1.4

Normativa regionale

- DDPF n. 1/FAS_SGG del 09/02/2012 approvazione versione 3 – febbraio 2012 del Manuale dell’Autorità di Certificazione POR FESR 2007-2013
- DGR n. 709 del 27/04/2009, approvazione del “Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi”
- DDPF n. 1 del 15/01/2013, è stato approvato (aggiornamento a gennaio 2013) il “Manuale dell’attività di audit relativa al POR FESR 2007/2013”
- DDPF n. 163/POC del 24/10/2013 FESR CRO _ Reg. CE 1083/2006 – Art. 71 – VII Modifica della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo
- DGR n. 1039 del 30/07/2008 - Approvazione Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR-FESR – Competitività regionale e occupazione 2007/2013
- DGR n. 424 del 22/05/2015 – Approvazione XII° Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche
- DGR n. 1749 del 24/11/2008 – Approvazione I° Modifica del Piano Finanziario del MAPO
- DGR n. 996 del 08/09/2014 – Approvazione XVI° Modifica del Piano Finanziario del MAPO

2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso dell'annualità di riferimento non sono state apportate modifiche al "Manuale dell'attività di audit relativa al POR FESR 2007/2013".

Con Delibera della Giunta Regionale n. 37 del 02/02/2015 è stata approvata la Modifica n. XI delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 424 del 22/05/2015 è stata approvata la Modifica n. XII delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche.

Tutto ciò al fine dell'inserimento nell'ambito dell' Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" della scheda dell'intervento 1.2.1.05.09 "Servizi innovativi per le imprese volti al rafforzamento della competitività delle PMI nei mercati" e la modifica nell'ambito dell'Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto" della scheda MAPO relativa all'intervento 4.1.2.26.01 "Accessibilità dell'interporto".

Al di fuori del periodo di riferimento del presente RAC è stata effettuata una ulteriore Modifica alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, cui si darà conto nel paragrafo 8.

3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

Come richiesto dall'IGRUE, a partire dall'annualità 2011, l'aggiornamento della strategia di Audit viene trasmesso, via SFC 2007, trimestralmente.

- Nel primo aggiornamento trimestrale dell'anno 2015 non sono state apportate modifiche alla strategia, ma sono state fornite informazioni:

1. sugli audit di sistema per il periodo 01/07/2014 – 30/06/2015 realizzati e da realizzare in detto periodo;
2. sugli audit di sistema da realizzare previsti per il periodo 01/07/2015 - 30/06/2016 e sullo stato degli audit delle operazioni campionate.

- Nel secondo aggiornamento dell'anno sono state apportate modifiche alla strategia in quanto in data 17/05/2015, con Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 13/05/2015, è stata inserita nell'organico di questa Autorità di Audit, per il 50% dell'orario di lavoro, la Dott.ssa Tiziana Gualandri. Infine, oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento, sono state fornite informazioni circa il nuovo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico, requisito chiave IV (Adeguate verifiche), nei confronti dell'Autorità di Gestione, e un system audit di tipo generale, con riferimento a tutti i requisiti chiave (VIII-XI) nei confronti dell'Autorità di Certificazione.

Gli audit programmati sono scaturiti dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Per entrambi i system audit il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è risultato positivo con l'attribuzione della Categoria I.

Sono state infatti riscontrate delle criticità che non hanno però un impatto significativo sul sistema, per le quali sono state impartite alcune raccomandazioni.

Le raccomandazioni impartite nell'Audit di Sistema sono:

AUTORITA' DI GESTIONE:

- 1) Criticità: Descrizione SI.GE.CO. non adeguatamente aggiornata.

Raccomandazione:

L'Autorità di Gestione doveva predisporre, al massimo entro il 28/02/2015, una versione aggiornata del documento (SIGECO), in cui fossero ufficialmente corretti tutti i refusi delle precedenti versioni e che, anche grazie al coinvolgimento delle altre strutture del SI.GE.CO., fornisse una rappresentazione reale dell'organizzazione e delle procedure seguite ad una determinata data.

Con nota ID 8792676 del 20/07/2015 l'Autorità di Gestione ha trasmesso la Descrizione dei Sistemi di Gestione e controllo approvata con DDPF n. 95/POC del 15/07/2015 nella quale sono state apportate le modifiche richieste con la raccomandazione. Il follow up si ritiene pertanto "chiuso".

REQUISITO CHIAVE IV – Adeguate verifiche

- 2) Criticità: Elenchi del personale addetto ai controlli non pervenuti all'Autorità di Audit.

Raccomandazione:

Invito all'Autorità di Gestione a trasmettere, entro il 31/12/2014, gli elenchi del personale facente parte della "funzione controlli" e quelli dislocati presso le strutture responsabili delle operazioni, insieme alle informazioni di dettaglio richieste.

Con due comunicazioni del 10/12/2015 l'Autorità di Gestione ha trasmesso gli elenchi del personale addetto ai controlli di I° livello; pertanto il relativo follow up risulta "chiuso".

- 3) Criticità: Controlli ex-post non registrati su SIGFRIDO.

Raccomandazione:

Invito alla Autorità di Gestione, entro il 30/04/2015, a provvedere alla creazione di una apposita sezione sul sistema informativo regionale nella quale vengono caricati dati ed informazioni, in analogia con il resto delle verifiche.

Nel corso dell'audit di sistema dedicato al requisito chiave VI – Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati, effettuato nel periodo Settembre - Dicembre 2015, l'Autorità di Audit ha appurato che tale sezione è stata creata ed è funzionante. Pertanto il follow up della presente raccomandazione risulta "chiuso".

Con riferimento al system audit all'Autorità di Certificazione sono state impartite le seguenti raccomandazioni:

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE:

- 1) VIII Requisito chiave - "Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi ed all'interno di essi".
Criticità: Manuale Autorità di Certificazione non adeguatamente aggiornato.

Raccomandazione:

Invito all' Autorità di Certificazione a predisporre, al massimo entro il 31/03/2015, una versione aggiornata del documento, che tenga conto:

- delle modifiche organizzative intervenute, affinché sia garantita la corrispondenza tra i contenuti del documento e l'effettiva organizzazione della struttura;
- delle funzioni effettivamente svolte dall'Autorità di Certificazione, con l'eliminazione di parti attualmente desuete (ad es. par. 5), la descrizione di procedure non ancora inserite e l'inserimento in allegato, se del caso, di modelli di strumenti di lavoro (tabelle, modelli di verbali e check-list, ecc.).

Con email del 01/04/2015 l'Autorità di Certificazione ha trasmesso a questa Autorità di Audit il decreto del Segretario Generale n. 4 del 31/03/2015 di approvazione del Manuale dell'Autorità di Certificazione nella versione n. 4. Tale Manuale recepisce le misure correttive richieste da questa Autorità. Pertanto il follow up della raccomandazione risulta essere "chiuso".

AUTORITA' DI GESTIONE:

- 1) IX Requisito chiave - "Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati".
Criticità: mancata riconciliazione, su SIGFRIDO, tra importi rendicontati (AdG) ed importi certificati (AdC) per operazione e per singolo documento di spesa.

Raccomandazione:

Invito all' Autorità di Gestione ad integrare le funzionalità di SIGFRIDO, relative alla pista di controllo finanziaria, in collaborazione con il RTI responsabile dello sviluppo e della manutenzione del sistema informativo, entro il 31/03/2015. In particolare si chiede di inserire, per ogni documento di spesa associato ad un'operazione, i dati relativi a:

- a) importo della spesa certificata e data di certificazione;
- b) in presenza di irregolarità, importo della spesa corretta dalle certificazioni (ossia spesa ritirata, recuperata o considerata come recupero pendente) e data della certificazione in cui è stata effettuata la correzione.

Nel corso dell'audit di sistema dedicato al requisito chiave VI – Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati, effettuato nel periodo Settembre Dicembre 2015, l'Autorità di Audit ha appurato che la parte finanziaria della pista di controllo è stata integrata con la spesa certificata e la data di certificazione relative ad ogni giustificativo di spesa. Pertanto il follow up della raccomandazione di cui alla lettera a) risulta "chiuso". Non sono stati invece inseriti i campi relativi alla eventuale spesa corretta dalle certificazioni. Di conseguenza la raccomandazione di cui alla lettera b) è ancora "aperta" ed è stata riproposta dall'Autorità di Audit con il sopraccitato audit di sistema.

- 2) X Requisito chiave - "Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi": Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati".
Criticità: accesso negato per Autorità di Audit e Autorità di Certificazione alla sezione di SIGFRIDO "Report di rendicontazione" e ad altre funzionalità del sistema informativo.

Raccomandazione:

E' stato richiesto all'Autorità di Gestione di consentire l'accesso alla sezione di SIGFRIDO "Report di rendicontazione" sia all'Autorità di Audit e Autorità di Certificazione, e, in generale si è richiesto di consentire l'accesso di tutti i componenti di AdA e AdC a tutte le funzionalità di SIGFRIDO al massimo entro il 31/01/2015, limitando l'abilitazione alla sola lettura per le funzioni che non rientrano tra le dirette competenze di ciascuna struttura.

Da approfondimenti effettuati dall'Autorità di Audit sulla funzionalità di SIGFRIDO è tuttavia risultato che i dati contenuti nella sezione rendicontazione possono comunque essere estrapolati tramite query con il supporto dei tecnici dell'help desk. Analoghe informazioni sono anche reperibili nella sezione dedicata alla Autorità di Audit. Quindi nell'ottica di non gravare sul sistema con ulteriori richieste di modifiche, in vista della chiusura della programmazione 2007/2013, l'Autorità di Audit ritiene il follow up di questa raccomandazione possa considerarsi "chiuso".

Al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per un totale di n. 77 requisiti chiave esaminati.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti su una stratificazione della popolazione per Asse al fine di testare linee di intervento differenti e mai sottoposte a test di conformità, individuando 7 linee di intervento da testare. Per arrivare ad ottenere dette 7 linee di intervento la popolazione è stata suddivisa per Asse e all'interno di ogni Asse si è ritenuto opportuno individuare gli interventi che non sono stati oggetto di verifica nelle annualità precedenti, e fra questi si sono estratti gli interventi con spese certificate maggiori e minori.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento di tutte le verifiche di sistema l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,02) e, di conseguenza, una elevata affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%.

Pertanto il sistema rientra nella Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali".

4.5 Problemi di carattere sistematico

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n. 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni.

5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

In base alle indicazioni presentate dalla Commissione Europea con la COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", questa struttura ha adottato il campionamento statistico MUS approccio standard, con unità campionaria l'unità monetaria. La metodologia impiegata per l'individuazione delle operazioni da verificare è descritta nel Manuale di audit (aggiornamento di gennaio 2013, approvato con Decreto n.1/CRF del 15/01/2013) e conforme a quanto stabilito nella strategia di audit. L'universo di riferimento, trattandosi della sesta estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2014 (dal 01/01/2014 al 31/12/2014).

Le fasi seguite per il campionamento, descritte nel verbale ID 8091779 del 19/01/2015, sono di seguito riportate:

- 1) richiesta dei dati all'Autorità di Gestione, effettuata con nota ID 8006410 del 22/12/2014;
- 2) trasmissione dei dati da parte dell'Autorità di Gestione con email del 07/01/2015 (prot. ID 8047615 del 07/01/2015);
- 3) valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: come da verbale del 12/01/2015, ID 08077159 del 15/01/2015 è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,02, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2014, è fissato al 60%;
- 4) analisi della popolazione da campionare: spesa certificata nell'anno 2014 € 50.319.812,71 (quota pubblica) costituita da **456 progetti**; si fa presente che la popolazione utilizzata per l'individuazione del campione, è costituita unicamente da operazioni con importi positivi.

Prima di procedere con il campionamento, è stata riscontrata la correttezza della spesa ai fini della riconciliazione con l'ammontare della spesa dichiarata dall'Autorità di Certificazione per l'anno 2014, evidenziando i seguenti dati:

Ultima domanda di pagamento anno 2014 (A)	€ 221.336.464,11
Ultima domanda di pagamento anno 2013 (B)	€ 171.239.151,72
Incremento netto (C = A-B)	€ 50.097.312,39
Popolazione per campionamento (D)	€ 50.319.812,71

Differenza (E = D-C)	€ 222.500,32
Importi negativi (F)	€ 222.500,32
Differenza (G = F-E)	€ 0,00

Come previsto dalla nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit" paragrafo 5.5 e dalla nota della Commissione Europea "Guidance on sampling methods for audit authorities" versione in bozza del 04/06/2015 paragrafo 4.6, è stata effettuata una analisi degli importi negativi, cioè dei ritiri effettuati nel 2014 sulla spesa 2013, al fine di verificare che l'ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro. La popolazione con importi negativi, ritirati nel 2014 sulla spesa 2013, è pari a € 222.500,32 (di quota pubblica) costituita da 39 progetti: su tale popolazione questa Autorità di Audit, sulla base del proprio giudizio professionale, come da verbale ID 8695097 del 23/06/2015, ha estratto un campione complementare casuale, verificando n.10 operazioni, corrispondenti al 25,64% del totale operazioni.

Il controllo degli interventi suddetti, come da verbale del 26/06/2015, si è concluso con esito positivo, in quanto non sono emerse irregolarità tali da inficiare la correttezza delle spese certificate. Sui 10 casi esaminati è risultato che la maggior parte dei ritiri (sei casi) è dovuta a revoche da parte delle Strutture incaricate dei controlli di 1° livello, effettuati in sede di rendicontazione o a seguito delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo; in tre casi si tratta di rinunce da parte degli stessi beneficiari con restituzione del contributo ricevuto; infine in un caso si tratta di recupero a seguito di controlli di 2° livello di questa Autorità di Audit.

5) In linea con il Manuale di Audit, conformemente a quanto stabilito nella strategia di audit e tenendo conto delle indicazioni presentate dalla Commissione Europea come sopra indicato, si è scelto di campionare secondo il metodo casuale statistico MUS approccio standard, considerando come unità campionaria l'unità monetaria;

6) individuazione della dimensione del campione: il campionamento viene effettuato per unità monetaria con stratificazione, suddividendo la popolazione in strati in base alla tipologia di spesa. Secondo il metodo di campionamento specificato, la dimensione del campione è calcolata con la seguente formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2$$

per cui è necessario conoscere, oltre alla spesa certificata (BV), il livello di affidabilità del sistema (per la determinazione del fattore z), la deviazione standard ponderata del tasso di errore (σ_{rw}), il massimo errore tollerabile (TE) e l'errore atteso (AE):

- BV (spesa) = € 50.319.812,71;

- z, considerando il livello di affidabilità del sistema alto e quindi il livello di confidenza al 60%, è pari a 0,842 in base alla distribuzione normale;

- σ_{rw} , cioè la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore, è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità; la ponderazione per ciascuno strato è pari al rapporto tra il valore contabile dello strato (BV_h) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione: il valore di σ_{rw} è pertanto risultato = 0,001002047;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 1.006.396,25;

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2014 sulla spesa certificata nel 2013, pari a 0,02% della spesa

certificata, corrispondente a € 10.063,96.

Per cui utilizzando la formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2 = \left(\frac{50.319.812,71 \times 0,842 \times 0,001002047}{1.006.396,25 - 10.063,96} \right)^2 = 1$$

A fini cautelativi, questa Autorità di Audit ha comunque deciso di incrementare sia il tasso di errore atteso, portandolo all'1% e quindi AE = € 503.198,13, sia il livello di confidenza portandolo dal 60% all'80%, per cui $z = 1,282$.

Applicando alla formula i nuovi parametri si ottiene:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2 = \left(\frac{50.319.812,71 \times 1,282 \times 0,001002047}{1.006.396,25 - 503.198,13} \right)^2 = 1$$

Visto che dalla formula risulta una dimensione del campione estremamente esigua, in linea con quanto specificato dalle note della Commissione sul campionamento, si è deciso di verificare un campione di **almeno n.30 operazioni**;

7) stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per tipologia di spesa in 3 strati (1 "Acquisizione beni e servizi", 2 "Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui", 3 "Realizzazione opere pubbliche");

8) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 30 progetti da campionare vengono ripartiti per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascuna tipologia di operazioni sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento;

9) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento per ciascuno strato, dividendo la spesa di ciascuno strato per il numero di progetti allocati in ogni strato (cioè BV_n/n_n);

10) individuazione all'interno di ciascuno strato delle operazioni *high value*, superiori al rapporto BV_n/n_n di ciascuno strato; solo nello strato 3 "Realizzazione opere pubbliche" sono presenti n.2 operazioni *high value* da controllare (codici Id 7625 e 12804);

11) rideterminazione del passo di campionamento per lo strato 3 dove sono presenti operazioni *high value* da controllare a prescindere dall'estrazione e che quindi vanno tolte dalla popolazione dello strato in esame;

12) verifica della presenza di eventuali altre operazioni *high value* all'interno dello strato 3 a seguito della rideterminazione del passo di campionamento: non risultano altre operazioni *high value*;

13) costruzione della spesa cumulata ed estrapolazione delle restanti 28 operazioni complessive suddivise tra i vari strati (dalle 30 operazioni stabilite vanno sottratte le 2 operazioni *high value*): a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni, dopo aver individuato il numero casuale associato all'unità monetaria da cui iniziare l'estrazione; si fa presente che per la selezione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi dei fogli di calcolo forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Allegato 7a MUS standard del Vademecum per le attività di controllo di II livello - versione 1.4 del 21 gennaio 2014;

14) numero di **progetti estratti 30**, per un totale spesa campionata di € **12.848.401,89**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 25,53% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2014.

Si precisa inoltre che con nota Ref. Ares(2015) 1191142 del 18/03/2015 "Consigli per la selezione del campione 2015 - Programmazione 2007-2013", la Commissione ha puntualizzato la necessità di estrarre il campione casuale da una popolazione corretta, invitando le Autorità di Audit a selezionare il campione dal totale della spesa certificata, comprensiva della quota privata, per evitare distorsioni nei risultati del campionamento in caso di utilizzo del MUS con probabilità proporzionale alla dimensione. La Commissione ha pertanto richiesto a quelle Autorità di Audit, che avevano selezionato il campione ordinario sulla base della sola spesa pubblica, di effettuare un campione complementare su una sottopopolazione con unità *high value* (maggiori del 2% della spesa del programma) che non erano state estratte. Pertanto, come descritto nell'integrazione al verbale di campionamento (ID 8402626 dell'08/04/2015), è stata effettuata un'analisi della popolazione comprensiva della quota privata, individuando al suo interno una sottopopolazione costituita dalle operazioni *high value* (con importo superiore al 2% del totale spesa): con tali condizioni sono risultati due progetti (codici Id 7625 e Id 12804) entrambi già selezionati nel campione ordinario come *high value* e non sono presenti altre unità, per cui non è stato necessario effettuare campionamenti complementari.

Infine si specifica che nell'universo della popolazione da cui è stato estratto il campione sono incluse le operazioni connesse con Strumenti di Ingegneria Finanziaria, i progetti di qualsiasi importo (anche minimo) e i progetti controllati negli anni precedenti o progetti con beneficiario già verificato negli anni precedenti.

5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60%: ai fini cautelativi questa Autorità di Audit ha deciso di alzare il livello di affidabilità portandolo dal 60% all'80%, mentre la soglia di rilevanza massima è pari al 2%.

Sulla base dei controlli pregressi ed in base alle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, l'errore previsto (*AE = anticipated error*) era presupposto pari a 0,02%, ma anche in questo caso a fini cautelativi, si è ritenuto opportuno alzare il tasso di errore all'1% (pari a € 503.198,13).

Il campione estratto è costituito da 30 operazioni, per una spesa certificata di € 12.848.401,89, pari al 25,53% della spesa certificata totale nell'annualità 2014. L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a gennaio 2015 e tutte le 30 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale di spesa certificata di € 12.848.401,89.

5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno 2014, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

5.5 Principali risultati degli audit

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili esaminate in loco.

Le verifiche effettuate hanno interessato tutte le tipologie di operazioni certificate ("Acquisizione di beni e servizi", "Erogazione di finanziamenti e aiuti imprese/individui", "Realizzazione opere pubbliche"), tutti gli assi prioritari e gran parte delle Strutture responsabili della gestione.

L'extrapolazione del tasso di errore sulla spesa controllata dell'annualità 2014 per la compilazione del Rac 2015 è stata effettuata applicando la seguente metodologia, come previsto dalla Linee Guida della Commissione sul campionamento e come indicato nel proprio Manuale di Audit:

Esame degli errori

Una volta terminati i controlli sulle operazioni, questa Autorità di Audit ha verificato i risultati ottenuti riscontrando la presenza di n.3 errori sui 30 progetti controllati, come di seguito indicato:

ID operazione	CUP	strato	spesa certificata	spesa errata	%	motivo
10445	B39G14000230009	1 Acquisiz.	599.800,80	-	---	---
10447	B39G14000220009	1 Acquisiz.	299.996,51	-	---	---
166	B31I08000260009	1 Acquisiz.	504.276,10	-	---	---
9016	B77I11000140007	2 Erogaz.	121.152,50	-	---	---
9599	B95C11002550007	2 Erogaz.	243.589,53	-	---	---
10143	B31I11001410007	2 Erogaz.	156.966,95	706,75	0,45%	spesa non ammissibile (325)
12741	B78C11000270007	2 Erogaz.	226.663,12	-	---	---
1656	B97I08000090007	2 Erogaz.	369.725,03	1.859,62	0,50%	spesa non ammissibile (325)
9419	B35C13000230007	2 Erogaz.	297.494,44	-	---	---
8198	B27H08001180007	2 Erogaz.	45.458,00	-	---	---
8455	B97I08000090007	2 Erogaz.	54.108,22	-	---	---
8457	B35C13000230007	2 Erogaz.	74.181,77	-	---	---
9685	B36G13006810009	2 Erogaz.	500.000,00	-	---	---
8625	B17C10000050006	2 Erogaz.	393.492,33	-	---	---
4249	B14E10000080007	2 Erogaz.	24.612,04	-	---	---
7460	G59J09000000004	3 Realizzaz.	96.765,01	-	---	---
4477	H13B09000070006	3 Realizzaz.	506.173,59	-	---	---
7470	I23G08000030006	3 Realizzaz.	262.512,71	-	---	---
8294	C34F11000000006	3 Realizzaz.	78.324,09	-	---	---

10246	C89H11000270002	3 Realizzaz.	389.007,11	-	---	---
10255	B73B13000100002	3 Realizzaz.	218.817,14	-	---	---
3673	E34B08000040001	3 Realizzaz.	142.037,41	3,15	0,00222%	spesa non ammissibile (325)
3695	H34G09000000006	3 Realizzaz.	57.953,39	-	---	---
3754	E86D09000000003	3 Realizzaz.	66.306,22	-	---	---
3745	B29G09000000006	3 Realizzaz.	99.098,39	-	---	---
3779	D86D09000010006	3 Realizzaz.	73.614,16	-	---	---
3836	B93J08000100001	3 Realizzaz.	85.689,65	-	---	---
3875	G62I09000020004	3 Realizzaz.	28.470,33	-	---	---
7625	B73B08000120007	3 Realizzaz.	2.253.946,27	-	---	---
12804	F21B05000220001	3 Realizzaz.	4.578.169,08	-	---	---
Totale			12.848.401,89	2.569,52	0,02%	

L'errore complessivo rilevato, pari a 2.569,52, corrisponde allo **0,02%** sul totale spesa campionata controllata di € 12.848.401,89.

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento (aggiungendo, oltre a quelle già citate, anche la successiva "Guidance on sampling methods for audit authorities" versione in bozza del 12/11/2015) e delle Linee Guida sul trattamento degli errori (COCOF 11-0041-01-IT del 07/12/2011 e EGESIF 15-0007-01 finale del 09/10/2015) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo. Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti.

Le irregolarità si riferiscono a 3 operazioni, di cui due nello strato 2 ed una nello strato 3, per una somma di € 2.569,52, per spese non ammissibili accertate con i controlli di secondo livello di questa Autorità di Audit. In tutti e tre i casi si tratta di errori casuali.

Proiezione dell'errore

In linea con quanto previsto dal proprio Manuale di Audit, si è proceduto alla proiezione sulla popolazione degli errori casuali riscontrati nel campione, tenendo conto del tipo di operazione verificata.

Per le operazioni con un valore di spesa maggiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo a), l'errore proiettato è pari alla somma di tutti gli errori riscontrati in ogni sottogruppo per ciascuno strato, in formula:

$$EE_s = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} E_{hi}$$

Nel nostro caso specifico per tale sottogruppo sono presenti due operazioni, con spesa superiore al passo di campionamento, entrambe all'interno dello strato 3 "Realizzazione opere pubbliche" (ID 7625 e 12804). Visto che nessuna delle operazioni suddette ha presentato irregolarità, l'errore delle operazioni del sottogruppo a) è pari a zero ($EE_s = 0$).

Per le altre operazioni con un valore di spesa inferiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo b) l'errore proiettato viene calcolato per ciascuno strato come somma del tasso di errore di ciascuna operazione moltiplicato per il passo di campionamento e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}}{n_{sh}} \sum_{i=1}^{n_{sh}} \frac{E_{hi}}{BV_{hi}}$$

Dalla proiezione degli errori casuali emersi a seguito dei controlli si ottiene:

Strato	Errore campione	Errore proiettato (EE_s)
1 Acquisizione beni e servizi	0	0
2 Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	2.566,37	15.630,33
3 Realizzazione opere pubbliche	3,15	31,68
Totale	2.569,52	15.662,00

quindi l'ammontare degli errori casuali proiettati ($EE = EE_e + EE_s$) è uguale a:

Errore operazioni sottogruppo a (high value) (EE_e)	0
Errore operazioni sottogruppo b (EE_s)	15.662,00
Errore proiettato ($EE = EE_e + EE_s$)	15.662,00

A questo punto va calcolato l'errore totale proiettato (ETP) dato dalla somma di:

- errori casuali proiettati + errori sistematici + errori anomali non corretti e cioè:

errori casuali proiettati = **15.662,00**

errori sistematici = 0

errori anomali non corretti = 0, quindi

ETP = **15.662,00** corrispondente all'0,03% della popolazione in esame (pari a 50.319.812,71).

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento stratificato è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}^2}{n_{sh}} \times S_{rsh}^2}$$

dove s_{rsh} è il tasso di errore della deviazione standard del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione, cioè

$$s_{rsh}^2 = \frac{1}{n_{sh} - 1} \sum_{i=1}^{n_{sh}} (r_{hi} - \bar{r}_{sh})^2, h = 1, 2, \dots, H \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{sh} uguale alla media semplice del tasso di errore del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi z pari a 1,282, è risultata una precisione di **13.534,50**.

Valutazione

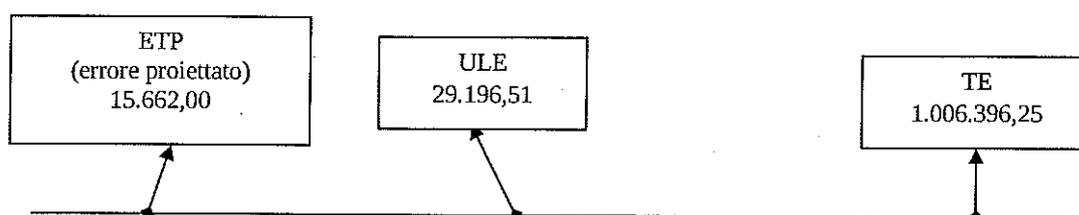
Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (*ULE* dato dalla somma *ETP* + *SE*) con il confronto con il massimo errore tollerabile *TE*:

ETP = **15.662,00**, pari all'0,03% della popolazione

SE = **13.534,50**,

ULE = *ETP* + *SE* = **15.662,00 + 13.534,50 = 29.196,51**, pari allo 0,06% della popolazione,

TE = 1.006.396,25, pari al 2% della popolazione.



Considerato che sia l'errore proiettato (*ETP*) che il limite superiore dell'errore (*ULE*) sono di molto inferiori alla soglia di materialità del 2% (*TE*), si può concludere che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi per permettere un'analisi del Rac, si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione campionata (book value): 50.319.812,71
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 1.006.396,25
- livello di confidenza: 80% ($z = 1,282$)
- livello dell'errore atteso: 1,00% della spesa certificata, cioè 503.198,13
- **tasso di errore del campione: 0,02% (importo 2.569,52)**
- **tasso di errore totale proiettato: 0,03% (importo 15.662,00)**
- **precisione: 13.534,50**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,06% (importo 29.196,51).**

Si allega inoltre il file in formato excel redatto da questa Autorità di Audit (allegato n.1 – Proiezione 2015 FESR_dati Rac) riportante il calcolo della proiezione dell'errore, oltre al Template allegato alla "Guidance on sampling methods for audit authorities" versione in bozza del 12/11/2015 (allegato n.2 – Template Stratified Mus Standard FESR RAC 2015).

5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.

Come sopra specificato, l'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,02%, un tasso di errore proiettato di 0,03% ed il limite superiore di 0,06%.

Le irregolarità riscontrate, relative a 3 operazioni per una spesa di € 2.569,52, si riferiscono ad errori sporadici, considerabili non ricorrenti e non gravi che hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata per ciascuna operazione (al massimo pari all'0,50% della spesa certificata) e dovuti ad errori nella rendicontazione delle spese.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al termine delle verifiche l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di correggere le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario.

Nel corso dell'attività di audit dell'annualità di riferimento non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow-up dei 3 casi di irregolarità riscontrati nella spesa certificata dell'annualità 2014 (per un totale spesa irregolare di € 2.569,52) si fa presente che:

- per un progetto (ID 3673), essendo l'importo irregolare al di sotto dei 12,00 euro (€ 3,15), in base alla Legge regionale 11 dicembre 2001 n.31 art.42, non si procede al recupero presso il soggetto percettore; per la stessa somma, in base al "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" approvato con Delibera di Giunta Regionale n.709 del 27/04/2009, accettato dalla Commissione Europea a giugno 2009, non si effettuano detrazioni dalle certificazioni di spesa presentate dall'Autorità di Certificazione; il follow up è pertanto chiuso;
- per le altre due operazioni (ID 10143 € 706,75 e ID 1656 € 1.859,62) è stato avviato il procedimento di revoca (rispettivamente con Decreto n.109/IRE del 09/11/2015 e n.110/IRE del 09/11/2015) e gli importi irregolari sono stati inseriti come recuperi pendenti (per un totale di € 2.566,37), in attesa della restituzione del contributo da parte dei beneficiari; il follow up è quindi ancora aperto.

Calcolo dell'Errore residuo

Sulla base delle correzioni finanziarie effettuate come sopra evidenziato (ad eccezione quindi dell'importo di € 3,15), dovute all'attività di controllo e legate alle irregolarità riscontrate, l'Errore residuo è pari all'errore proiettato meno le correzioni, come da tabella seguente:

Errore casuale proiettato		Errori nel campione (B)	Correzioni finanziarie (C)	Errore residuo (A-C)	
valore (A)	tasso			valore	tasso
15.662,00	0,0311%	2.569,52	2.566,37	13.095,63	0,0260%

In considerazione del fatto che il Tasso di errore residuo è largamente al di sotto della soglia del 2%, non si ritiene necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra evidenziato, in base alla nota EGESIF 15-0007-01 finale del

09/10/2015.

Riguardo alle irregolarità segnalate nei RAC degli anni precedenti (3 casi nel 2010, 4 casi nel 2011, 9 casi nel 2012, 8 casi nel 2013 e 2 casi nel 2014), 22 casi risultano chiusi (3 nel 2010, 3 nel 2011, 8 nel 2012, 6 nel 2013 e 2 nel 2014), mentre 4 sono ancora aperti (1 nel 2011, 1 nel 2012, 2 nel 2013) in quanto considerati recuperi pendenti: in particolare per quanto riguarda un caso del 2013 (ID 7874 con spesa irregolare di € 50.472,66) con Decreto n.368/BRT del 09/07/2014 è stata concessa la rateizzazione per la restituzione del contributo, pertanto a seguito di parziale restituzione, nella certificazione del 24/12/2014 è stato corretto l'importo di € 5.047,26, mentre nella certificazione del 30/10/2015 è stato corretto l'importo di € 7.570,89, per cui rimane da recuperare l'importo di € 37.854,51 (recupero pendente).

Infine, non essendo intervenute variazioni a seguito delle procedure di contraddittorio per i controlli delle annualità precedenti, si confermano i valori dei tassi di errore indicati nei precedenti RAC, che di conseguenza non necessitano aggiornamenti.

Ai fini riepilogativi si riportano le successive tabelle, per annualità, con il dettaglio delle date delle certificazioni nelle quali sono state corrette le somme irregolari scaturite dagli audit delle operazioni.

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2009 – RAC 2010

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
3023	95.675,00	22/12/2009	95.675,00	22/10/2012
2341	115.000,00	22/12/2009	115.000,00	19/12/2011
2330	180.750,00	22/12/2009	180.750,00	19/12/2011
Totale			391.425,00	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2010 – RAC 2011

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
1685	9.942,49	28/09/2010	9.942,49	07/06/2012
2920	164.462,08	28/09/2010	143,55	22/10/2012
2548	200.000,00	15/11/2010	200.000,00	Recupero pendente
4401	7.158,00	15/11/2010	8,00	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
Totale			210.094,04	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2011 – RAC 2012

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
7824	123.188,15	19/12/2011	9,56	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
7740	129.397,85	29/11/2011	596,07	29/05/2013
1885	78.559,78	19/12/2011	822,69	07/12/2012 - 29/05/2013
4182	47.349,41	24/10/2011	23.904,65	L'importo di € 23.898,60, relativo ad una erronea doppia imputazione dell'anticipo, è stato ritirato in data 22/10/2012. L'irregolarità residua, pari a € 6,05, comunicata in un primo tempo, non viene corretta né recuperata perché inferiore a € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
3267	93.000,00	29/11/2011	93.000,00	Recupero pendente
4347	275.782,18	24/10/2011	4,00	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
7634	111.248,4	19/12/2011	21,60	30/10/2014
7615	387.930,62	19/12/2011	41,28	29/05/2013
7619	681.359,21	19/12/2011	4.183,46	29/05/2013
Totale			122.583,31	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2012 – RAC 2013

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
1619	169.839,43	22/10/2012	9,48	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
1652	227.627,07	22/10/2012	9,08	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
1654	300.490,62	22/10/2012	6.756,63	30/10/2013

1623	741.043,43	07/12/2012	4.106,07	17/12/2013 - 29/05/2013
1642	282.539,32	22/10/2012	26.080,22	- € 382,69 corretto 30/10/2014 - € 25.697,53 recupero pendente
2506	163.500,00	07/12/2012	2.250,00	17/12/2013
7874	50.472,66	22/10/2012	50.472,66	Concessa rateizzazione per restituzione contributo (Decreto n.368/BRT del 09/07/2014): - € 5.047,26 corretto 24/12/2014 - € 7.570,89 corretto 30/10/2015 - € 37.854,51 recupero pendente
166	338.313,57	07/12/2012	412,37	29/05/2013 - 30/10/2013
Totale			90.096,51	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2013 - RAC 2014

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
2573	154.536,89	2013	181,13	€ 167,13 il 30/10/2014 € 14,00 il 24/12/2014
4367	412.562,42	2013	2.407,87	29/05/2014
Totale			2.589,00	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2014 - RAC 2015

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
10143	156.966,95	2014	706,75	Recupero pendente
1656	369.725,03	2014	1.859,62	Recupero pendente
3673	142.037,41	2014	3,15	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
Totale			2.569,52	

5.8 Problemi di carattere sistematico

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico.

6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

L'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011. Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Nell'ambito degli audit di sistema del periodo 01/07/2013 - 30/06/2014 è stato sottoposto a verifica di carattere generale l'Organismo Intermedio Mediocredito Centrale S.p.A..

Relativamente al requisito chiave VI "Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario" era stata impartita la raccomandazione di effettuare una ricognizione generale dei costi ammessi inseriti e di imputare sul sistema informativo SIGFRIDO le variazioni intervenute e non ancora caricate entro il 30/04/2014.

Già nell'ambito del RAC 2014 veniva evidenziato che tale criticità riscontrata non era stata superata, di conseguenza il follow up risultava "aperto".

La questione dei costi ammessi inseriti su Sigfrido è stata più volte affrontata in occasione di audit sia di sistema che delle operazioni.

Nel corso dell'audit di sistema dedicato al sistema informativo, conclusosi nel Dicembre 2015, AdG, MCC e AdA hanno definitivamente convalidato la metodologia di caricamento dati di MCC, che prevede l'inserimento dei costi ammessi generalmente più elevati di quelli inseriti negli atti regionali e comunque sempre corrispondenti alle spese presentate dai beneficiari in sede di rendicontazione.

La scelta di tale soluzione è legata sia alla notevole mole di lavoro che sarebbe richiesta per la correzione dei dati sia alla prossima chiusura della programmazione.

E' inoltre opportuno ricordare che O.I. segue questa prassi di inserimento dati anche per i programmi operativi delle altre Regioni.

La problematica si ritiene pertanto definitivamente risolta, ed il follow up della raccomandazione è "chiuso".

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati.

La maggior parte delle spese irregolari sono state già recuperate e corrette nelle dichiarazioni di spesa, mentre alcune sono state inserite come recuperi pendenti, così come già illustrato nel capitolo 5 paragrafo 5.7 del presente RAC.

8 ALTRE INFORMAZIONI

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle modifiche del sistema ed alle attività di audit effettuate successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2015, lo stesso è stato elaborato in data 20/10/2015 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla email IGRUE del 05/10/2015 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2015). Oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto, è stato aggiornato lo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

Relativamente ai progetti "retrospettivi" di cui alla COCOF 12-0050-00 del 29/03/2012, con DGR n. 453 del 28/05/2015 è stato approvato lo schema generale dell'accordo di programma quadro tra la Regione Marche, il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica concernente l'inserimento nel POR FESR 2007/2013 di progetti retrospettivi relativi ad interventi di contrasto del dissesto idrogeologico.

Le operazioni interessate risultano essere 43, aventi come beneficiari le Province ed alcuni Enti Locali delle Marche. Nell'ambito di aggiornamento della descrizione del SIGECO approvato con DDPF n. 37/POC del 21/04/2015 l'Autorità di Gestione ha inserito un apposito paragrafo dedicato a tale tipologia di progetti (paragrafo 2.2.3.1).

Le verifiche dell'Autorità di Audit hanno riguardato due operazioni di tale fattispecie ed entrambe si sono concluse con esito positivo.

Riguardo all'Ingegneria Finanziaria, in linea con quanto previsto negli aggiornamenti della strategia di audit trasmessi nel 2014, nel secondo semestre del medesimo anno si è avviato l'audit specifico su tali strumenti.

Sono stati effettuati in particolare due audit sull'attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria relativamente agli interventi 1.4.1.09.01 (controllando l'Autorità di Gestione ed il Soggetto Gestore), e 1.4.2.09.01 (controllando la P.F. Struttura Regionale responsabile dell'intervento e i due Soggetti Gestori). I verbali di audit sono stati entrambi inviati alla Commissione Europea tramite SFC2007 in data 19/05/2015.

Sulla base delle verifiche effettuate i Sistemi di Gestione e Controllo implementati per l'attuazione degli Strumenti dell'Ingegneria Finanziaria sono stati ritenuti nel complesso adeguati, sebbene siano state riscontrate delle criticità che hanno comportato l'attribuzione della Categoria 2 (Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti).

Sono state pertanto impartite le seguenti raccomandazioni:

INTERVENTO 141.09.01

AUTORITA' DI GESTIONE

A) Descrizione della criticità: Carenze nella strategia di uscita dal Fondo.

Raccomandazione: Si è invitata l'Autorità di Gestione a predisporre una più puntuale strategia di uscita dal Fondo, recependola con comunicazione o atto formale da inviare a questa Autorità, entro il 15/11/2015.

Con nota ID 9143652 del 02/11/2015 l'Autorità di Gestione ha comunicato che la nuova Giunta Regionale, insediatasi da Giugno 2015, sta ancora valutando il complesso delle risorse disponibili per favorire e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI e pertanto non ha ancora fornito indicazioni circa la destinazione delle risorse del Fondo. L'Autorità di Gestione sta comunque predisponendo alcune proposte da sottoporre alla Giunta al fine della conclusione dell'intervento nella programmazione 2007/2013. Pertanto il follow up della raccomandazione è ancora "aperto" e sarà cura dell'Autorità di Audit monitorare lo stato di avanzamento.

B) Descrizione della criticità: Scarsa chiarezza nel calcolo dell'effetto leva Linea A3.

Raccomandazione: Si chiedeva di comunicare entro il 30/06/2015 la metodologia di calcolo dell'effetto leva alla chiusura del Fondo, dato che quanto previsto al punto 3. Parte I delle Disposizioni Attuative non appare sufficientemente chiaro.

Con email del 29/06/2015 il Responsabile di attuazione dell'intervento comunicava che per il calcolo dell'effetto leva occorrerà riportare le risorse private investite nei progetti del Distretto Culturale Evoluto con i finanziamenti erogati/liquidati dal fondo. Pertanto il follow up della raccomandazione può ritenersi "chiuso".

C) Descrizione della criticità: Presenza di risorse non utilizzate su linea chiusa (A3).

Raccomandazione: Si richiedeva all'Autorità di Gestione di trasmettere, entro il 15/07/2015, notizie circa la destinazione futura delle risorse liberate sulla linea A3 considerato che tale linea è stata chiusa con Decreto n. 245/POC del 28/10/2014.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 147/POC del 16/09/2015 si è preso atto che le risorse complessivamente non utilizzate in detta linea, pari ad € 1.269.631,00, sono state destinate alla Linea A5 (Misure a sostegno del rafforzamento dei Confidi di II livello tramite controgaranzia).

Pertanto il follow up della raccomandazione può ritenersi "chiuso".

D) Descrizione della criticità: Mancato completamento di parte dei controlli di I° livello dell'attuazione del Fondo.

Raccomandazione: Questa Autorità ha raccomandato di completare i controlli di I° livello, le cui procedure sono iniziate nel mese di aprile 2015, sia per quanto riguarda il Soggetto Gestore sia i percettori finali ed a trasmettere la relativa documentazione entro il 30/06/2015.

L'Autorità di Gestione ha comunicato, con email del 16/06/2015, di aver completato le verifiche sul Soggetto Gestore nella medesima data. In data 22/06/2015 la suddetta Autorità ha comunicato di aver effettuato anche i controlli a campione sui soggetti percettori finali, specificando che la documentazione inerente tali verifiche è stata inserita sulla intranet regionale e tutti i controlli hanno dato esito positivo.

Pertanto il follow up della raccomandazione può ritenersi "chiuso".

E) Descrizione della criticità: Errata attribuzione delle commissioni di gestione al Fondo FESR.

Raccomandazione: Si è invitata l'Autorità di Gestione a correggere la propria contabilità delle commissioni, attribuendo al Fondo FESR le somme esatte desumibili dai calcoli delle commissioni stesse e a prendere atto di tali correzioni nel prossimo Decreto di autorizzazione al prelievo.

Da comunicazione informale pervenuta da parte dell'Autorità di Gestione, risulta che la contabilità delle commissioni è stata adeguatamente aggiornata e che si provvederà a breve all'emanazione del Decreto di rettifica.

Pertanto il follow up della raccomandazione risulta ancora "aperto".

SOGGETTO GESTORE

A) Descrizione della criticità: Discrepanze fra gli importi delle commissioni maturate e gli importi contabilizzati e prelevati.

Raccomandazione: Il Soggetto Gestore è stato invitato ad effettuare una riconciliazione puntuale tra le commissioni maturate e gli importi iscritti a bilancio e prelevati (FESR e FSE), comunicando le risultanze sia a questa Autorità di Audit che all'Autorità di Gestione e eventualmente seguendo le opportune procedure per l'autorizzazione al prelievo di ulteriori somme non ancora accreditate.

L'adozione di tali misure correttive doveva avvenire entro il 30/06/2015.

Con email del 23/06/2015 Banca del Mezzogiorno MCC ha inviato l'aggiornamento della contabilità delle commissioni.

Da una lettura dei dati sembrerebbe che l'unica differenza da cui deriva una nuova autorizzazione al prelievo è quella segnalata dall'Autorità di Audit nel verbale provvisorio di audit e già corretta in sede di contraddittorio.

Pertanto il follow up della raccomandazione può ritenersi "chiuso".

INTERVENTO 142.09.01

P.F. Programmazione Integrata Attività Produttive, Formazione e Lavoro, Accesso al Credito e Finanza

• Descrizione della criticità: Carenze nella strategia di uscita dal Fondo.

Raccomandazione: L'Autorità di Audit ha invitato la Struttura Regionale responsabile a predisporre una più puntuale strategia di uscita dal Fondo, recependola con comunicazione o atto formale da inviare a questa Autorità. Il termine ultimo per l'invio della documentazione richiesta è fissato entro il 15/11/2015.

Con nota ID 9143652 del 02/11/2015 l'Autorità di Gestione ha comunicato che la nuova Giunta Regionale, insediatasi da Giugno 2015, sta ancora valutando il complesso delle risorse disponibili per favorire e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI e pertanto non ha ancora fornito indicazioni circa la destinazione delle risorse del Fondo: L'Autorità di Gestione sta comunque predisponendo alcune proposte da sottoporre alla Giunta al fine della conclusione dell'intervento

nella programmazione 2007/2013. Pertanto il follow up della raccomandazione è ancora “aperto” e sarà cura dell’Autorità di Audit monitorare lo stato di avanzamento.

- Descrizione della criticità: Mancato completamento dei controlli di I° livello sull’attuazione del Fondo.

Raccomandazione: Si invitava a completare le verifiche di I° livello non ancora eseguite sia per quanto riguarda i Soggetti Gestori che per i percettori finali ed a trasmettere la relativa documentazione entro il 30/06/2015.

La P.F. responsabile dell’attuazione dell’intervento ha comunicato con nota ID 8718383 del 29/06/2015, di aver completato sia le verifiche sui Soggetti Gestori che quelle sui percettori finali, tutte con esito positivo.

Con nota n. 0477340 del 01/07/2015 la stessa P.F. comunicava ed inviava il verbale di controllo di I° livello al Soggetto Gestore “Rete Confidi Marche 2015”. Con nota n. 047738 del 01/07/2015, la stessa P.F. comunicava ed inviava il verbale di controllo di I° livello al Soggetto Gestore “Rete Confidi Marche”.

Pertanto il follow up della raccomandazione può ritenersi “chiuso”.

Ancora riguardo gli strumenti di ingegneria finanziaria, nell’ambito dell’audit sull’attuazione si è data notizia che nel secondo semestre dell’anno 2015 l’Autorità di Audit ha programmato delle verifiche specifiche sui soggetti beneficiari finali per la linea di intervento per la concessione di finanziamenti agevolati per le imprese del comparto culturale intervento (linea A3). Nel corso del 2015 la struttura regionale competente ha emanato ulteriori due decreti di concessione dei benefici, con i quali sono state complessivamente ammesse a finanziamento 8 imprese (DDPF n. 337/POC del 22/12/2014 per l’ammissione di n. 3 imprese e DDPF n. 3/POC del 23/01/2015 per l’ammissione di n. 5 imprese). Infine, con DDPF n. 245/POC del 28/10/2014, è stata disposta la chiusura del bando.

L’Autorità di Audit in data 28/10/2015 ha redatto un verbale definitivo per le verifiche di n. 3 destinatari ultimi, estratti con verbale di campionamento ID n. 8953768 del 11/09/2015, tutti con risultato positivo.

Relativamente alle altre attività svolte da questa Autorità di Audit nel secondo semestre 2015, è stato completato un system audit di carattere specifico all’Autorità di Gestione per il requisito chiave VI “Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati” (SIGFRIDO – annualità 2015)”, concluso con esito positivo (Categoria I) nel mese di Dicembre. Sono stati riscontrati degli aspetti da migliorare, che non hanno, tuttavia, un impatto rilevante sul livello di affidabilità del sistema.

Per tutte le altre informazioni verrà dato riscontro nell’apposito capitolo nel prossimo RAC.

L’Autorità di Gestione, con nota ID 8792676 del 20/07/2015, ha trasmesso a questa Autorità di Audit la modifica del Sistema di Gestione e Controllo, approvata con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 95/POC del 15/07/2015.

Le modifiche presentate hanno riguardato l’approvazione del Manuale dei controlli di I° livello (revisione 07) e l’inserimento di nuova documentazione relativa ai controlli di I° livello sugli strumenti di ingegneria finanziaria.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 05/10/2015 è stato conferito l’incarico di Segretario

Generale con attribuzione anche delle funzioni di Autorità di Certificazione, al dott. Fabrizio Costa, che ha così sostituito la Dott.ssa Elisa Moroni.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto degli esiti dei system audit, dei test di conformità e dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità di riferimento dalle verifiche di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), così come nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, dalle quali è emerso un tasso di errore del campione pari a 0,02%, un tasso di errore proiettato pari a 0,03% e un limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,06%, tutti al di sotto della soglia di materialità. Anche il tasso di errore residuo, pari a 0,0260%, è al di sotto della suddetta soglia di materialità.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante "Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo".

Tabella n. 1

Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo

REQUISITI CHIAVE	STRUTTURA	STRUTTURA	STRUTTURA	STRUTTURA
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate		X		
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Conclusioni	X			

1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
ADUNIFICAZIONE				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			

Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI

Fondo F.E.S.R. - 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistemica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	14/10/2014 - 26/11/2014	AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR 2007/2013 P.F. POLITICHE COMUNITARI E E AUTORITA DI GESTIONE FESR E FSE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistemica		Aperto
<p>Principali Elementi e conclusioni: In base ai riscontri ed alle considerazioni riportate nel verbale definitivo, il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione, limitatamente al requisito chiave IV, può essere classificato come "Categoria 1 - Funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari"</p>							

Fondo F.E.S.R. - 2007IT162PO007 - Por Marche FESR

Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	21/10/2014 - 18/12/2014	AUTORITA' DI CERTIFICAZIONI POR FESR 2007/2013 P.F. AUTORITA' DI GESTIONE DEL FAS, AUTORITA' DI CERTIFICAZIONI E PAGAMENTO E NUCLEO DI VALUTAZIONE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Aperto
<p>Principali Elementi e conclusioni: In base ai riscontri ed alle considerazioni riportate nel verbale definitivo, il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Certificazione può essere classificato come "Categoria I - Funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari"</p>							

Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI

Fondo F.E.S.R. - 2007IT162PO007 - Por Marche FESR									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
50.319.812,71	12.848.401,89	25,53	2.569,52	0,02	0,03	0,00	0,00	221.336.464,11	35,58

(1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC

(2) Totale delle spese sottoposte al controllo in relazione alle operazioni del campione ordinario

(3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla

Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1)

(4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. Il valore è comprensivo di eventuali spese anomale anche se decertificate

(5) Percentuale calcolata sulle spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto (importo del campo 4 / importo del campo 2)

(6) Il valore è differente a seconda che il metodo di campionamento sia statistico o non statistico. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (calcolato come da Cocof 08-021-03 del 4/4/2013) e il totale della spesa certificata per l'anno di riferimento. Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore del campione (%)

(7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi

da quello di riferimento

- (8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento
- (9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto
- (10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento. Comprende le spese sottoposte ad audit per il campione su base casuale e le altre spese sottoposte ad audit